



GLI ACCORDI VANNO RISPETTATI

Nel pomeriggio del 20 ottobre u.s. si è tenuto un incontro tra le OO. SS. del cd. "primo tavolo" ed una delegazione aziendale, guidata dall'ing. De Bustis e composta dal dr. Del Monaco e dal dr. Lovero, coadiuvati dal consulente romano dr. Pentassuglio.

E' stata l'occasione per conoscere, per grandi linee, la visione della Banca Popolare di Bari nei progetti del D.G.: una Banca che si fa "istituzione", si radica sempre più nel territorio meridionale, rafforza significativamente il suo patrimonio, punta alla professionalità e alla professionalizzazione della sua forza lavoro - mantenendo i livelli occupazionali e investendo sulla formazione -, che crea opportunità di fatturato per le imprese e guarda ai mercati dell'Est e del Mediterraneo.

Un progetto suggestivo ed ambizioso la cui messa in opera attendiamo, prima di esprimere un qualsivoglia giudizio di merito.

Siamo certi che nessun "ponte" tra la Banca così come l'abbiamo conosciuta e la Banca a venire sarà mai costruito senza il rispetto ed il consenso dei/lle lavoratori/trici della BPB e dei loro rappresentanti.

E' per questo che, con estrema schiettezza, abbiamo elencato al Direttore Generale tutto quello che non va bene in BPB: dalle disfunzioni di una inapplicabile portafogliazione alle vessazioni subite dai colleghi della "rete", dalla quantità irrisoria di "vera" formazione, alla gestione frammentata del personale, dalla mancanza di un'organizzazione efficiente per tutta la Banca alla opacità - e spesso anche incongruenza - dei meccanismi di promozione e premi, dall'interpretazione arbitraria e difforme di norme e accordi da parte del cd. "middle-management" alla mancata supervisione delle "anomalie" da parte del Servizio del Personale.

L'ultimo punto è senz'altro uno dei principali nodi da sciogliere: in BPB il reale rispetto delle regole, condivise e sottoscritte, è cosa troppo spesso aleatoria.

Non si può affidare il riconoscimento di diritti, aspettative ai capricci di questo o quel capo; così si generano solo malcontento e scetticismo e si alimentano clientelismo e servilismo.

Può un'Azienda che si pone obiettivi sempre più ambiziosi, tollerare questi modi di agire?

Lo abbiamo riaffermato con forza: " gli accordi vanno rispettati" e l'ing. De Bustis non ha potuto che convenire, con convinzione, su questo principio.

A cominciare dall'accordo sugli esodi incentivati del 14.01.2011 che va rispettato in ogni sua parte (la formazione, il part-time, il blocco del turn-over almeno sino a verifica nel giugno 2012...), non solo in quella delle uscite.

In chiusura il Direttore Generale ha dato mandato al dr. Del Monaco di avviare un serrato ciclo di incontri con le OO. SS. al fine di portare a definitiva soluzione tutte le problematiche giacenti.

Nel mentre, manteniamo lo stato di agitazione in attesa di sviluppi concreti.

Sarà nostra cura tenervi costantemente informati.

Bari, 21 ottobre 2011

Le Segreterie di Coordinamento

DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UILCA